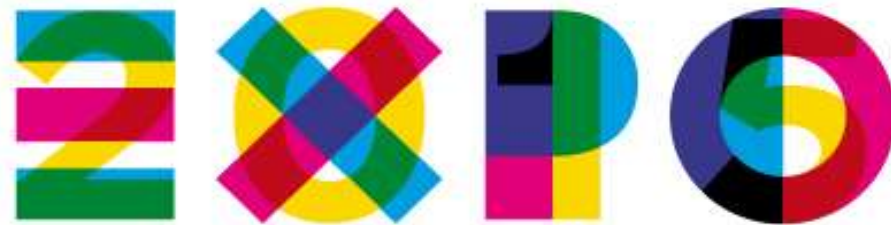


10 E FOODY



DIRITTI ED





FOODY

FOODY E' IL MIO NOME, IL TUO QUAL E'?

Art. 7: Ogni bambino ha diritto a un nome



**SONO COMPOSTO DA 11 ELEMENTI, COME
UNA FAMIGLIA**

**Art. 10: Ogni bambino ha diritto a vivere
con la sua famiglia**

**OGNI ELEMENTO HA CARATTERISTICHE
E PERSONALITA' DIVERSE**

Art. 8: Ogni bambino ha diritto ad avere la sua identita'

Cognome	
Nome	
sotto	
data	_____
Cittadina	
Assistente	
Titolo	
Struttura	
Indirizzo	
Cognome e Coordinatore Educativo	
Riceva	
Cognome	
Nome	
Dopo-partenza	

Data di nascita	
IL SOGGIO	
Ingresso dal sito	
Indirizzo	

FOODY

La mascotte di *“Expo Milano 2015”* racchiude i temi fondanti della manifestazione proponendoli in una chiave positiva, originale, empatica. Foody è sincero, saggio, rispettoso e amante della sana e buona cucina. Rappresenta la comunità, la diversità e il cibo inteso nella sua accezione più estesa, fonte di vita ed energia. Per questo è costituito da una famiglia di undici elementi, ognuno con caratteristiche e personalità diverse, che agiscono come veri e propri personaggi. Riuniti in un Volto Unico essi rappresentano l'ideale sinergia tra i Paesi del mondo chiamati a rispondere con energia e positività alle sfide del nostro Pianeta sull'alimentazione presentandosi come una vera famiglia, unica, simpatica e dinamica.

Durante il nostro percorso didattico conosceremo alcuni di questi elementi scelti in base alle caratteristiche e ai bisogni dei nostri bambini, abbinandoli ad alcuni articoli della convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia.

FOODY E' IL MIO NOME, IL TUO QUAL E'?

Art.7: "Ogni bambino ha diritto a un nome"

Conoscendo la mascotte di Milano Expo 2015 e il suo nome, i bambini scopriranno che ognuno di loro ha diritto ad avere un nome e una nazionalità, come sancito dall'articolo7 della "Convenzione sui diritti dell'Infanzia".

Siamo così abituati a possedere un nome e un cognome che non siamo, neppure, consapevoli di averne anche il diritto. Il nome è un segno distintivo che differenzia ogni singolo individuo dall'altro: ognuno ha in diritto di essere chiamato col nome che gli appartiene e di essere, con lo stesso nome, riconosciuto e rappresentato nella comunità in cui vive, con le qualità che lo contraddistinguono.

Se pensiamo ai nostri bambini quando si conoscono, la prima cosa che chiedono è :
"Come ti chiami?"

SONO COMPOSTO DA 11 ELEMENTI, COME UNA FAMIGLIA

Art.10: “Ogni bambino ha diritto a vivere con la sua famiglia”

La famiglia sono prima di tutto i genitori, che rappresentano il primo scudo protettivo di ogni bambino. Nella famiglia i bambini dovrebbero trovare l'amore, il rispetto e la fiducia che li aiutano a crescere e a sviluppare pienamente la loro personalità e il loro percorso verso il futuro, per crescere da un punto di vista fisico, intellettuale ed emotivo. Ai genitori l'arduo compito di sostenere il bambino con maturità affettiva, sensibilità e competenza.

Se pensiamo ai nostri bambini notiamo che vivono in famiglia tanti momenti, spesso belli, talvolta tristi, che amano condividere a scuola con i compagni e con l'insegnante con modalità proprie.

OGNI ELEMENTO HA CARATTERISTICHE E PERSONALITA' DIVERSE

Art.8: "Ogni bambino ha diritto ad avere la sua identità"

Ogni individuo ha il diritto di vedersi descritto esattamente così com'è, senza inesattezza che en stravolgono la personalità agli occhi degli altri. L'identità personale, quindi, attiene alla proiezione del sé nel sociale. In relazione a quest'aspetto, la prospettiva della scuola dell'infanzia consiste nel rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e sociale. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.

Pensando ai nostri bambini sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

CHICCA



Sono divertente,
ironica e atletica sempre
pronta a divertirmi
e a fare gruppo



ART. 15: Ogni bambino ha diritto a stare insieme agli altri
e fare gruppo con loro

ART. 31: Ogni bambino ha diritto a giocare e
a partecipare alla vita culturale
ed artistica



CHICCA (ART. 31)

Giocando insieme e imitando l'allegria e divertente Chicca, i bambini imparano a progettare e a collaborare condividendo regole, spazi e opinioni.

A volte gli adulti tendono a sottovalutare il momento del gioco considerandolo quasi una "perdita di tempo" fra le molte attività proposte ai bambini (danza, sport e corsi vari).

Il gioco invece, costituisce in questa fascia d'età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelare se stesso agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

Le insegnanti inviano al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utili a valorizzare le potenzialità della sua crescita anche in riferimento alle attività nei diversi ambiti.

ART. 15

Il gioco favorisce inoltre, varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato), facilita gli scambi e rende possibile l'interazione. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni fra bambini e ciò richiede all'adulto, da una parte una attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di sicurezza, di gratificazione e autostima e, dall'altra la capacità di attivare forme flessibili e interattive di comunicazione.

In questo contesto, va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

ARABELLA



Sono timida, un po' goffa e riservata, pura ed innocente. I miei amici dicono che non capisco le battute e si divertono sempre a farmi scherzi.

ARTICOLO 12: ogni bambino ha diritto ad esprimere le proprie opinioni.

ARTICOLO 16: ogni bambino ha diritto alla protezione della vita privata



Arabella è l'arancia, è timida, un po' goffa e riservata. E' pura ed innocente, i suoi amici dicono che non capisce le battute e si divertono a farle sempre scherzi. A questo personaggio abbiamo abbinato gli articoli 12 e 16.

L'art.12 riguarda l'opinione del bambino

Gli obiettivi quindi che intenderemo far raggiungere ai bambini, presentando questo personaggio, hanno la finalità di far emergere la loro personalità superando eventuali inibizioni affinché siano i protagonisti, e non spettatori passivi, delle esperienze che vivranno. Aiuteremo perciò i bambini a comunicare serenamente i bisogni, i desideri e le paure, li supporteremo nel lavoro di gruppo affinché arrivino a progettare e a collaborare tra di loro apportando ciascuno il proprio contributo, li incoraggeremo ad esporsi riconoscendo ed esprimendo le emozioni utilizzando il linguaggio del corpo e le diverse tecniche espressive. Il bambino deve arrivare a prendere coscienza di ciò che lo circonda comportandosi adeguatamente e rispondendo in maniera pertinente.

L'art.16 riguarda la protezione della vita privata

Il nostro obiettivo è far capire ai bambini che ognuno ha diritto ad essere rispettato nella sua persona e negli oggetti di sua proprietà o a lui assegnati. L'attenzione alla privacy, soprattutto nei bambini, porta al rafforzamento del senso dell'individualità di ciascuno.

Nel caso della scuola dell'infanzia, per esempio, va salvaguardata la privacy del suo armadietto, della sua sacchetta, dei suoi giochi ecc... I bambini devono rispettare i giochi degli altri, non essere invadenti tra loro, e naturalmente, avere cura e riguardo dei propri oggetti per evitare che vengano rovinati.

RODOLFO



Amo fare palestra, tenermi in forma e in salute

ART. 24 : Ogni bambino ha il diritto di “star bene”.



RODOLFO (ART.24)

Negli ultimi decenni, si è registrato un crescente interesse, a livello mondiale, per il tema della salute, concepita non più in una dimensione di responsabilità individuale, ma come diritto- dovere che chiama in causa l'intera collettività.

Il nostro amico Rodolfo, sempre così attento alla sua forma fisica, ci aiuterà a capire che la salute non è soltanto "assenza di malattia" o "stato di completo benessere", ma equilibrio che coinvolge la totalità del bambino negli aspetti fisici, biologici, psicologici, affettivi, culturali e sociali.

E' inoltre equilibrio dinamico fra individuo e contesto ambientale.

E' indispensabile comprendere che difendere la natura è assolutamente necessario per non mettere a rischio la nostra stessa sopravvivenza.

E' importante aiutare i bambini a sviluppare una coscienza ecologica che si consoliderà nel tempo.

GUAGLIO'



Sono il naso di Foody
Sono curioso, ficcanaso ed
egocentrico. Ho tre lauree e sei
dottorati

Art. 28 : Ogni bambino ha diritto
a ricevere un'educazione e
un'istruzione



GUAGLIO'

E' l'aglio ed è curioso, ficcanaso ed egocentrico. Si fregia di avere tre lauree e sei dottorati.

Pertanto abbiamo associato a questo personaggio l'articolo 28:

HO DIRITTO A RICEVERE UN'EDUCAZIONE E UN' ISTRUZIONE.

Presentando questo personaggio, intendiamo far capire ai bambini che tutti hanno il diritto di ricevere un'educazione e un'istruzione.

Supporteremo perciò i bambini a progettare e collaborare insieme agli altri nel rispetto delle regole.

Saranno aiutati ad esprimersi correttamente e stimolati ad acquisire nuovi termini affinché arricchiscano il loro vocabolario anche mediante l'ausilio di canti e poesie.

Sarà compito dell'insegnante strutturare delle esperienze che stimolino i bambini ad adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando e perché".

Un messaggio prezioso:

non di solo pane
vivrà l'uomo... (Lc 4)



... ma di ogni parola che
esce
dalla bocca di Dio.



Progetto irc
a.s. 2014/2015

L'autore sacro invita tutto il creato, con amore, a lodare e benedire il suo Creatore



Scoprire con grato stupore, che questo nostro Pianeta così grande e così bello è la casa da Dio preparata e a noi affidata.

*Il profeta annuncia : "Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce e sulla terra tenebrosa una luce
refulsa"*



Cogliere il fascino delle mille luci
che illuminano le nostre città e
prestare ascolto alla parola
biblica:

"Venne nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo"

"Venite facciamo festa, rallegratevi con
me, perché ho ritrovato la dracma che
avevo perduta" (Lc. 15, 8-10)



Imparare a condividere la gioia, attraverso l'insegnamento
della parabola della moneta e della pecorella ritrovata.

La Chiesa canta con la gioia nel cuore:
"Alleluia" è risorto il Signore.



Intuire l'indicibile gioia di
Maria Maddalena che cerca
Gesù morto e lo trova vivo.

Il popolo di Dio, sulle strade del mondo non si stanca di
pregare come Gesù è venuto ad insegnare.

Accorgersi che la preghiera del
"Padre Nostro" racconta la nostra
identità di figli e fratelli.



Programma di religione

Obiettivo primario nella scuola dell'infanzia è portare i bambini a conoscere alcuni aspetti dei capisaldi della nostra religione: Dio, Gesù e la Chiesa.

Il titolo del programma di religione di quest' anno

Non di solo pane vivrà l'uomo..ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio
è proprio la citazione con cui il Vaticano si presenta all'expo.

Il nostro punto di partenza sarà l'osservazione di come San Francesco esorti tutto il creato a lodare e ringraziare Dio Creatore. A tal proposito Papa Francesco ha affermato che *dobbiamo custodire Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri e per custodire il creato. Come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi è il custodire l'intero creato, la sua bellezza, è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo, che ci porta a lodare e ad essere riconoscenti verso Dio creatore.* Pertanto proprio l'amore per il Creatore conduce San Francesco ad amare le creature e l'intera opera della creazione scoprendo con grato stupore, che questo nostro Pianeta così grande e così bello è la casa da Dio preparata e a noi affidata.

Durante il periodo natalizio scopriremo la persona di Gesù attraverso il racconto della sua nascita. Il profeta annuncia : “Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce e sulla terra tenebrosa una luce refulse”. La luce scaturita dalla sua venuta al mondo sarà l’evento catalizzatore per capire il significato delle molteplici luci che illuminano le nostre città durante il Natale.

Nel periodo successivo ascolteremo le due parabole più significative della sua figura: la pecorella e la dracma ritrovate. La nostra attenzione sarà puntata non sulla perdita o sullo smarrimento, ma sulla gioia e la felicità provate nel ritrovare la pecorella e la dracma, difatti l’evangelista Luca ci dice “Venite facciamo festa, rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dracma che avevo perduta”.

Siamo così giunti al periodo pasquale in cui la Chiesa canta con la gioia nel cuore: “Alleluia” è risorto il Signore. Qui focalizzeremo la nostra attenzione su Maria Maddalena che cerca Gesù morto e lo trova invece, vivo e risorto. Nel periodo finale scopriremo come il popolo di Dio, ovvero la Chiesa con la C maiuscola, sulle strade del mondo non si stanca di pregare..come Gesù è venuto ad insegnare. Pertanto attraverso la preghiera del Padre Nostro i bambini potranno ricevere un esempio di amore, affetto, comprensione e fratellanza.

BIBLIOTECA

❖ VISITA ALLA BIBLIOTECA



❖ UTILIZZO DEI LIBRI IN PRESTITO

Biblioteca

Ogni anno la biblioteca comunale, invita le scuole del territorio a partecipare ad un percorso che ha come obiettivo quello di avvicinare e appassionare i bambini ai libri e al fantastico mondo racchiuso in essi.

I bambini avranno modo di vivere queste esperienze:

- **Visita alla biblioteca**

Si recheranno in biblioteca dove faranno conoscenza dell'ambiente e delle regole di comportamento da osservare. Coloro che non possiedono la tessera, in questo primo incontro, verranno tesserati gratuitamente, nei giorni precedenti la visita vi verrà chiesto di compilare un foglio con tutti i dati relativi al vostro bambino, proprio per questo motivo.

- **Utilizzo dei libri in prestito**

Tutti i bambini saranno invitati a scegliere un libro, verrà poi loro spiegato come devono essere usati a casa e come e quando dovranno essere restituiti.

Maestra Anna

OGGI MI SENTO COSI'

- COS'È UN'EMOZIONE
- RICONOSCERE LE PROPRIE EMOZIONI E QUELLE ALTRUI
- ESPRIMERE IL PROPRIO STATO EMOTIVO
- CONTROLLARE LE PROPRIE EMOZIONI



Oggi mi sento così...

Il laboratorio di quest'anno ha come obiettivo la conoscenza delle emozioni: **Gioia, Paura, Tristezza, Rabbia e Stupore.**

Il laboratorio delle emozioni è stato scelto perché troppo spesso ci troviamo a vedere trascurati gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi. La nostra esperienza ci ha portato a verificare in tante situazioni di apprendimento, la stretta osmosi esistente tra la componente affettiva e quella cognitiva. Il ruolo che ha l'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante. Il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole, la fiducia che ripone nelle capacità del bambino, possono avere un gran peso nella crescita, sostenendo o impedendo, facilitando o ostacolando qualsiasi azione conoscitiva. L'educazione affettiva, quindi, deve occupare nella scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità ed instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo.

Per ciascuna emozione si svolgeranno degli incontri in cui i bambini potranno esprimere la propria opinione a riguardo, il proprio stato emotivo, chiederò ai bambini cos'è per loro un'emozione, sarà importante che riconoscano le proprie e quelle altrui.

Verrà presentata ai bambini una scatola che li accompagnerà per tutto l'anno: all'esterno si vedrà un viso disegnato in cui si nota l'emozione e all'interno tante sorprese. Si continuerà poi con attività mirate sull'emozione trattata.

Maestra Monica

LABORATORIO DI CANTO

AI BAMBINI PIACE ASCOLTARE E
IMPARARE NUOVE CANZONI



SVILUPPARE LA CONCENTRAZIONE,
LA MEMORIA E L'ARMONIA

IL LIBRO DEI CANTI DEI GRANDI



Laboratorio di Canto

Ai Bambini Piace Ascoltare e Imparare Nuove Canzoni

Ai bambini che per natura sono portati alla curiosità, al movimento e al suono della musica, piace ascoltare e imparare nuove canzoni. La musica riesce a suscitare sensazioni e a risvegliare emozioni mentre la si ascolta. L'arte dei suoni ha un'influenza positiva sui bambini fin dai primi giorni di vita, stimola l'intelligenza, induce alla calma, favorisce il benessere e si rivela fondamentale per lo sviluppo della fantasia.

Il mezzo fondamentale dell'esperienza musicale dei bambini è il canto, inteso come esplorazione della propria voce, segno dell'aggregazione e della socialità nel gruppo.

Sviluppare La Concentrazione, La Memoria La Socializzazione

Il laboratorio di canto, al quale partecipano tutti i bambini della scuola, ha come finalità principale quella di aiutarli a sviluppare la loro capacità di concentrazione, la memoria e la socializzazione.

Insegneremo ai bambini, nel corso dell'anno scolastico, canti inerenti le nostre feste, la programmazione annuale, il programma di religione, canti per la preghiera in classe o semplicemente canti ricreativi. I canti verranno insegnati sia per gruppi omogenei all'interno dei gruppi di intersezione sia in classe.

La modalità di insegnamento dei canti è molto semplice: dopo aver proposto il canto nuovo da imparare, lo si ascolta e lo si ripete più volte, in un clima gioioso e tranquillo, stimolando il bambino alla concentrazione e all'attenzione. Imparare una canzone porta il bambino a sviluppare una capacità mnemonica che lo aiuterà sia sull'aspetto linguistico che di comunicazione.

Il Libro dei Canti dei Grandi

Tutti i testi dei canti insegnati ai bambini saranno pubblicati nei vari numeri del giornalino.

Solo con i bambini del gruppo dei grandi realizzeremo un libretto personale "lo canto", all'interno del quale saranno contenuti tutti i testi delle canzoni e i disegni che ogni bambino realizzerà al termine di ogni nucleo di canzoni. Ciò significa che, dopo ogni festa (come ad esempio quella della castagna appena vissuta), ai bambini grandi sarà chiesto di disegnare il momento "canoro" della festa che più gli è piaciuto. Al termine dell'anno scolastico il libretto rilegato verrà consegnato ai bambini grandi, che potranno portarlo a casa e, con mamma e papà, rivivere i vari momenti musicali vissuti a scuola.

Maestra Laura

Laboratorio di cucina

- ✓ scoprire il piacere di preparare i cibi
- ✓ sviluppare la propria capacità creativa
- ✓ mettere in atto le competenze procedurali



Il laboratorio si articola in tre fasi:

- Preparazione
- Procedimento
- Realizzazione

Laboratorio di cucina

La preparazione del cibo, durante i laboratori di cucina, può diventare un'occasione speciale per mettere in atto azioni educative in grado di stimolare lo sviluppo psico-fisico del bambino, la sua autonomia, la sua crescita ed il suo bagaglio culturale.

Partecipando in prima persona alla realizzazione di semplici ricette, i bambini avranno la possibilità

di scoprire il piacere di preparare i cibi
di sviluppare la propria capacità creativa
di mettere in atto le competenze procedurali

Il laboratorio si articola in tre fasi:

Preparazione: nella prima fase i bambini conoscono gli ingredienti, li assaggiano separatamente (ove possibile), portano la loro esperienza sugli ingredienti proposti

Procedimento: nella seconda fase i bambini impastano, mescolano, tagliano, sminuzzano, sbucciano gli ingredienti, seguendo le indicazioni dell'insegnante; l'utilizzo di utensili inconsueti nelle mani dei bambini favorisce l'autocontrollo

Realizzazione: la terza fase consiste nel far conoscere ai bambini i preconcetti di peso, quantità e tempo. Completano la ricetta e, dopo la cottura o la refrigerazione, gustano la loro preparazione.

Per la preparazione delle chiacchiere e delle tagliatelle, vengono invitate a scuola le nonne, il cui aiuto si rivela sempre molto gradito ed estremamente prezioso.

Maestra Giancarla

IL GIORNALINO

Uno strumento utile per:

- far vivere ai bambini un'esperienza di giornalismo dove si raccontano e si rappresentano
- arrivare a tutte le famiglie e dar loro voce
- farsi conoscere come scuola sul territorio



Il giornalino

Uno strumento utile alla scuola per:

- Far vivere ai bambini un'esperienza di giornalismo, dove si raccontano e si rappresentano
- Arrivare a tutte le famiglie e dar loro voce
- Farsi conoscere come scuola sul territorio

Il Giornalino è una iniziativa a cui collaborano i bambini grandi.

Attraverso disegni, fumetti e giochi metteranno in risalto le tante esperienze vissute e condivise tra i coetanei. Saranno i protagonisti nella realizzazione di ogni singola pagina; favorendo così la creatività, e la capacità di raccontarsi.

Il Giornalino, consegnato a tutte le famiglie, diventa un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. La presenza di articoli, racconti e interviste saranno di aiuto ai genitori nel compito educativo che li vede protagonisti ogni giorno. Inoltre i genitori(con turnazione di classe) potranno pubblicare nella rubrica

“ **I genitori consigliano**”, recensioni di libri letti, consigli per gite fuori porta e tutto ciò che ancora riterranno meritevole di essere suggerito.

Il Giornalino viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate con lo scopo di farci conoscere e renderci visibili alla cittadinanza. La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi con la collaborazione dei genitori.

LABORATORIO DI COMPUTER

- ESPLORARE ATTRAVERSO SCELTE DI GIOCHI EDUCATIVI
- IMPARARE ATTRAVERSO PROGRAMMI WORD E PAINT
- OPERARE E CREARE SEMPLICI REALIZZAZIONI DI PROGETTI GRAFICI.



Laboratorio di Computer

Negli ultimi anni l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella scuola è aumentato in modo significativo e si è rafforzata la consapevolezza del ruolo che le più moderne tecnologie possono svolgere, per completare il sistema formativo dei più piccoli.

Le finalità che ci proponiamo sono:

Esplorare attraverso giochi educativi

Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di 5 anni, di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.

Imparare attraverso programmi word e paint

Attraverso l'utilizzo di programmi semplici e creativi (Word e Paint) possiamo trovare strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorendo il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa.

Operare e creare semplici realizzazioni di progetti grafici

Proponiamo attività capaci a far realizzare semplici progetti grafici, che servono a far acquisire sicurezza e padronanza di questo strumento.

Alla fine di questa esperienza, è importante che i bambini riescano ad usare il mouse e le altre parti in maniera corretta riconoscendole e denominandole.

Maestra Giusy

I.P.D.A.

Identificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

LO SCREENING E' SUDDIVISO IN:

ABILITA' GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

ABILITA' SPECIFICHE

- Pre-alfabetizzazione
- Pre-matematica

IPDA Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento.

Le difficoltà di apprendimento spesso sono alla base dell'insuccesso scolastico e compromettono non solo la futura carriera scolastica del bambino ma anche lo sviluppo della sua personalità e un adattamento sociale equilibrato.

La scuola dell'infanzia e l'ambiente scolastico sono uno spazio privilegiato per l'individuazione e il recupero delle difficoltà di sviluppo e di apprendimento in generale.

Il materiale IPDA è frutto di un lavoro durato quasi quattro anni svolto da un'equipe di: direttori didattici, insegnanti, psicopedagogiste e logopediste, che hanno collaborato sia nella fase di progettazione che in quella di sperimentazione. I dati raccolti hanno dato una validità scientifica al Materiale IPDA.

Questo Materiale è utilizzato da un po' di anni nella nostra scuola ed è diventato, per le insegnanti, uno strumento valido sia per l'osservazione dei disturbi di apprendimento, che per un intervento mirato al recupero delle abilità carenti.

Le griglie di osservazione vengono compilate per i bambini dell'ultimo anno

Il progetto si compone di tre momenti che si attuano durante l'anno scolastico:

- screening generale da parte delle insegnanti
- approfondimento mirato della psicologa
- intervento di potenziamento delle insegnanti sui bambini

Lo screening generale (Questionario Osservativo) è suddiviso in due sezioni. La prima sezione riguarda le "abilità generali" relative all'idoneità dell'apprendimento in genere.

La seconda sezione riguarda invece le "abilità specifiche" vale a dire i pre-requisiti della letto-scrittura e della matematica.

Nelle abilità generali verranno osservati e valutati:

Aspetti comportamentali

Motricità fine e globale

Comprensione Linguistica

Espressione Orale

Metacognizione (La capacità di strutturare un ragionamento, di astrarsi e fare un ragionamento prima)

Nelle abilità specifiche verranno osservate e valutate :

Pre alfabetizzazione

Pre matematica.

Simonetta

LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA

- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta, metafonologia.



Mentre cerchiamo di insegnare ai nostri figli tutto sulla vita, i nostri figli ci insegnano che la vita tutto.

Angela Schwindt

